

Dopo l'ispezione ministeriale nella scuola di Rovigo, il Consiglio di classe ha rivisto le valutazioni. L'insegnante: "Grande delusione"

# Spararono alla prof, interviene Valditara calano i voti in condotta ma tutti promossi

## IL CASO

LAURA BERLINGHIERI  
ROVIGO

Tutto si è consumato in poco più di mezza giornata: la conclusione dell'ispezione ministeriale a scuola, l'arrivo dell'esito dell'indagine, la richiesta del ministro di una nuova valutazione, la convocazione e lo svolgimento del Consiglio di classe. E poi, l'atto conclusivo: l'abbassamento dei voti di condotta degli studenti, ma la conferma della promozione per tutti e quattro.

Si è conclusa così la vicenda di un istituto professionale di Rovigo e finita sul tavolo del ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara, spingendolo persino ad annunciare un «giro di vite» sui voti in condotta.

L'episodio risale a ottobre, all'inizio del primo quadrimestre. Quando un ragazzo iscritto al primo anno dell'istituto professionale Viola Marchesini aveva sparato contro l'insegnante di Scienze con una pistola ad aria compressa, fornita da un compagno. Un terzo studente, intanto, filmava la scena, pronto a pubblicarla sui social. Coinvolto anche un quarto alunno. Tre di loro sarebbero stati promossi con l'8 in condotta, il quarto persino con il 9, il voto che si riserva agli studenti modello.

Saputa la notizia, la professoressa, Maria Cristina Finatti, si era detta «profondamente delusa» per essere stata «lasciata sola dai colleghi e dalla dirigente» dopo quell'umiliazione. Aggiungendo che avrebbe scritto una lettera al ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara, per metterlo a conoscenza dell'accaduto. Non ce n'è stato bisogno, è stato sufficiente il passaparola mediatico. E così Valditara ha inviato gli ispettori a scuola, «per verificare la corretta applicazione della normativa di riferimento, del regolamento di discipli-



**I protagonisti**  
La docente Maria Cristina Finatti (a sinistra) si era detta scandalizzata dalle valutazioni sui ragazzi e il ministro Valditara (a destra) aveva deciso di intervenire



“

L'ispezione ha verificato la corretta applicazione del regolamento di disciplina

Serve un voto unico di sintesi per dare il giusto valore al comportamento nell'intero anno

## La vicenda

1

A ottobre, alcuni ragazzi organizzano una "bravata". Uno porta la pistola ad aria compressa, uno spara, un altro gira un video per i social

2

La scuola sospende gli studenti per qualche giorno nel primo quadrimestre. Nel resto dell'anno, i ragazzi lavorano con profitto

3

La scuola valuta il comportamento dei giovani. L'alto profitto e il fatto che siano trascorsi sei mesi portano alla promozione con 9 in condotta

na, dei criteri e delle modalità di valutazione definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa della scuola».

Ieri, dopo l'ispezione, il ministro ha chiesto «alla dirigente di riconvocare il Consiglio di classe, per riconsiderare in autotutela le decisioni prese, visti gli esiti della relazione degli

## L'avvocato dei ragazzi

“La bocciatura sarebbe stata una decisione assurda”

ispettori e considerata la non corretta applicazione del Dpr 122/2009 e del regolamento di istituto». Così ha fatto la preside, Isabella Sgarbi, riconvocando gli insegnanti già nel pomeriggio, «per riflettere e rivalutare la situazione».

La nuova riunione c'è stata, il ripensamento solo in parte. Perché i professori hanno deciso, sì, di abbassare i voti degli

## IL SONDAGGIO

“La maturità è ormai superata andrebbe rivista”

L'atto conclusivo delle scuole superiori per arrivare al diploma, la cosiddetta maturità, potrebbe avere fatto il suo tempo: a sostenerlo sono oltre 1.000 dei 1.300 lettori della Tecnica della Scuola - il 57% docenti, 23% genitori e 12,4% studenti - che hanno partecipato ad un sondaggio proposto dalla testata. Dal sondaggio scaturiscono anche diverse idee su quali aspetti eliminare e quali introdurre nella nuova organizzazione degli Esami di Stato. Tutte, comunque, mirano alla semplificazione dell'esame. —

## Così su La Stampa



L'intervista pubblicata ieri sulle pagine de La Stampa al ministro per l'istruzione Giuseppe Valditara, che ribadiva la necessità di intervenire sulla situazione di Rovigo per evitare che potesse diventare un cattivo esempio per altri studenti

studenti: assegnando il «7» al ragazzo che era stato premiato con il «9» e abbassando a «6» le valutazioni dei tre alunni che avevano preso «8». Ma hanno confermato la decisione più importante: la promozione per tutti e quattro.

È comunque soddisfatta la professoressa Finatti: «All'inizio chiedevo la bocciatura dei ragazzi, non per vendetta, ma perché ripartire dagli errori è importante per crescere. A Trento, i genitori di sei studenti hanno ringraziato i professori per avere bocciato i figli». Aggiunge: «Ma ora sono soddisfatta di questa decisione, che mi ridà dignità. E spero possa restituire autorevolezza alla professione degli insegnanti, che negli anni ha perso credito. L'abbassamento del voto in condotta non è una battuta d'arresto per il futuro dei ragazzi, ma è una punizione, che spero li renda consapevoli della gravità dei fatti».

«È stato così fin da subito», assicura Nicola Bergamini, avvocato del ragazzo che aveva sparato contro l'insegnante, «infatti la bocciatura sarebbe stata assurda».

In ogni caso, nonostante il tentativo dello studente di «rimettersi in carreggiata» nel secondo quadrimestre, il Consiglio di classe ieri ha considerato anche l'episodio di ottobre. Quello di Rovigo può essere visto come il «caso zero», in attesa della riforma annunciata dal ministro Valditara per rendere i voti finali in condotta sintesi dell'intero anno. Per «dare il giusto valore al comportamento degli studenti nel corso dell'anno scolastico e per riportare la cultura del rispetto e un contesto di serenità al centro dei processi educativi e della valutazione complessiva della maturazione degli alunni» aveva detto il ministro. Una proposta di modifica del voto e delle sospensioni scolastiche che sarà presentata proprio oggi. —